



ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELVETRO
a.s. 2016/2017

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	22
• minorati vista	1
• minorati udito	/
• Psicofisici	21
• disturbi evolutivi specifici	/
• DSA	65
• ADHD/DOP	/
• Borderline cognitivo	/
• Altro	/
• svantaggio (Socio-economico, Linguistico-culturale, Disagio comportamentale/relazionale)	42
Totali	129
% su popolazione scolastica	11,59%
N° PEI redatti dai GLHO	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	65
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	42

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI' / NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI'
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori mirati, ecc.)	SI'
PEA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI'
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori mirati, ecc.)	SI'
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI'
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori mirati, ecc.)	SI'
Funzioni strumentali / coordinamento		SI'
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI'
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI'
Docenti tutor/mentor		NO

Coinvolgimento docenti curricolari <i>Attraverso...</i>	Partecipazione a GLHI	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Rapporti con gli specialisti (Psicologa)	SI'
	Partecipazione a Commissioni di lavoro	SI'

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI'
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI'
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI'
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI'
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI'
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI'
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI'
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI'
	Rapporti con CTS / CTI	SI'
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI'
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
G. Formazione/Autoformazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI'
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il PAI è parte integrante del POF, le cui linee d'azione, consentono ai docenti, di essere guidati nel momento in cui si presentino problemi particolari e difficilmente risolvibili; va quindi inteso come un contenitore che include i seguenti dati:

- Alunni certificati in base alla legge 104/92
- Alunni con segnalazione scolastica per disturbi specifici di apprendimento (DSA) o disturbi evolutivi specifici
- Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Vengono promosse dalla scuola attività di aggiornamento per i docenti, legate alle esigenze e alle problematiche emergenti.

Ogni anno vengono proposte forme di autoaggiornamento al fine di valorizzare le competenze dei docenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'Istituto predispone prove di verifiche comuni da proporre agli alunni di tutto il Comprensivo frequentanti la medesima classe. Tali prove, concordate durante gli incontri d'interclasse/monodisciplinare, prevedono anche una valutazione coerente e sommativa con criteri confrontabili in ogni singola classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'analisi dei bisogni permetterà di organizzare un piano d'intervento mirato. Si analizzeranno così le criticità emerse relative ad ogni ambito d'intervento (alunni disabili, DSA, stranieri, in condizioni di svantaggio, disagio e salute) e si formuleranno proposte riguardo alle azioni da intraprendere.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Alcuni alunni certificati seguono percorsi riabilitativi, educativi e/o formativi specifici presso i servizi di Neuropsichiatria infantile dell'Ausl ed altri enti locali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I docenti incontrano le famiglie degli alunni BES per la stesura del Piano Personalizzato nel quale è prevista una parte di competenza della stessa.

Durante la compilazione del Piano Personalizzato scuola e famiglia si confrontano sulle strategie da attivare per garantire la continuità dell'azione educativa didattica.

Per quanto riguarda il PEI scuola e famiglia s'incontrano per condividere quanto predisposto dal team dei docenti.

Stendere il " Patto di Corresponsabilità" significa assumersi impegni precisi affinché si generi una sinergia di intenti e di azioni tra scuola e famiglia.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La collaborazione con i volontari AUSER ha permesso di realizzare progetti per alcuni ragazzi con disabilità e di aumentare i momenti di socializzazione anche al di fuori del contesto prettamente scolastico.

Un Istituto comprensivo deve sviluppare un curriculum verticale da strutturare con grande attenzione al momento della trasmissione delle informazioni, ai raccordi con le famiglie e agli enti deputati alla formazione

Ogni consiglio di Interclasse/Classe terrà monitorate quelle situazioni che con un opportuno intervento di potenziamento ,recupero e-o consolidamento potrebbero o rientrare o persistere, costituendo un ostacolo per l'alunno.

Strumento privilegiato per l'inclusione di alunni con BES è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o PEI, che ha lo scopo di definire, monitorare, documentare secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Vista la complessità delle composizioni delle classi, si utilizzeranno le risorse esistenti; pertanto, il personale che si identifica con gli insegnanti di sostegno, gli educatori e gli alunni tutor costituisce una risorsa importante per favorire e migliorare l'inclusività e l'integrazione dei ragazzi con caratteristiche di BES.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La rete H di Vignola costituisce una risorsa per scambi di sussidi, di esperienze e di buone pratiche.

La presenza di uno sportello d'ascolto, gestito da una psicologa, permette inoltre l'acquisizione di un'offerta molto importante in grado di interagire, sostenere e stabilire un rapporto di collaborazione sempre più diretto e proficuo tra docenti, famiglie e alunni.

Si ritiene necessario potenziare sia gli incontri con i servizi di Neuropsichiatria sia gli incontri istituzionali con i referenti dei servizi sociali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'istituto, attraverso la commissione continuità e commissione formazione classi, dedica una particolare attenzione agli alunni BES, durante i passaggi fra i diversi ordini di scuola, per sostenerli ed accompagnarli nel percorso formativo.

Anche quando iniziano il ciclo della Secondaria di secondo grado, oltre al foglio delle competenze, per alcuni casi c'è un passaggio d'informazioni diretto tra i docenti.

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (PEA, Assistenti Comunicazione, ecc.)**